

# Investimenti green, i colossi dei fondi sovrani in meeting a Milano

## Verso il futuro

L'evento ieri a porte chiuse per condividere visioni e progetti sostenibili

**Paola Dezza**

Una sfilata di auto, a bordo i rappresentanti dei principali fondi sovrani del mondo che si sono dati appuntamento a Milano per parlare di sostenibilità. Tra i nomi ospiti nel capoluogo lombardo per condividere practice e progetti sul tema degli investimenti green e del futuro sostenibile ci sono i manager dei fondi sovrani più facoltosi del mondo: dalla China Investment corporation alla Qatar investment authority, da Mubadala (un fondo sovrano basato ad Abu Dhabi) all'azero Sofaz. E ancora Oman Investment Authority e New Zealand Superannuation Fund.

Oltre 50 rappresentanti dei 15 fondi hanno varcato la soglia delle Gallerie d'Italia ieri per l'evento. Fondi che hanno investito buona parte del proprio portafoglio anche in immobili e infrastrutture. E che hanno alte quote di liquidità da investire.

Si tratta di patrimoni che vanno dai 1.250 miliardi di dollari di

ment di Qia (Qatar), che a livello internazionale detiene partecipazioni in oltre 30 paesi, inclusi nomi come Harrods, Barclays Bank, Heathrow Airport, Paris Saint-Germain F.C. e BlackBerry e ancora ai 284 miliardi di Mubadala, creato nel 2017 con l'obiettivo di diversificare l'economia di Abu Dhabi, riducendone la dipendenza dall'esportazione di idrocarburi. Si scende poi verso 40 miliardi per il fondo del sultanato dell'Oman e quello dell'Azerbaijan. Tra i presenti anche fondi di Paesi emergenti, come quello nigeriano.

Alcuni di questi fondi hanno già investito nel settore immobiliare italiano, in primis Qia che è proprietaria di Porta Nuova, dove si sono recati in serata i partecipanti all'incontro per vedere l'unico quartiere al mondo con doppia certificazione Leed e Well for community, ma anche di hotel di lusso in Italia - dal Gallia di Milano acquisito nel 2006 ai quattro hotel della Costa Smeralda e al Four Seasons di Firenze -, o come il fondo azero che nel 2016 ha acquistato Palazzo Turati a Milano per cento milioni di euro.

Tra gli organizzatori oltre all'International Forum of Sovereign Wealth Funds (IFSFW), ci sono la Bocconi, Intesa Sanpaolo e Coima. Quest'ultima da poco portata a bordo proprio da Intesa in Milano Sesto, il più grande progetto di

Cic, China Investment Corporation, veicolo di investimento del governo cinese con circa il 50% degli asset in azioni ed obbligazioni di società quotate e la rimanente parte riservata a real estate, hedge funds, private equity, infrastrutture, ai 445 miliardi di asset under manage-

rigenerazione urbana in Europa.

Allora diventa essenziale accaparrarsi capitali internazionali pronti a rigenerare ampie aree di città, perché si sa la “size” sulla quale ragionano i fondi sovrani non è quella del singolo piccolo edificio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA